

Con My Green Sport il golf entra in fiera

di Ferdinando Crespi

Dal campo da gioco al paesaggio, dalle macchine per la manutenzione ai sensori, dall'irrigazione alle piante, dai materiali outdoor alla progettazione. Il golf rappresenta uno degli ambiti che meglio mostrano quanto sia trasversale la filiera del verde in mostra a Myplant & Garden

Nel golf, il campo è il gioco. Ma è anche paesaggio, tecnologia, agronomia, acqua, meccanica e progetto. Myplant, il Salone internazionale del Verde (Fiera Milano Rho, 17-19 febbraio 2026), offre a professionisti, federazioni, aziende e associazioni impegnati nel golf un intero ecosistema di prodotti, proposte e soluzioni.

Un campo da golf può essere letto in molti modi. È un impianto sportivo. È una superficie tecnica sottoposta a un'intensa attività di manutenzione. È un paesaggio progettato, costruito e gestito nel tempo. È un sistema nel quale acqua, suolo, vegetazione, macchine, infrastrutture e tecnologie devono funzionare insieme.

Ed è proprio questa complessità a rendere il golf particolarmente interessante per Myplant & Garden.

La presenza del verde sportivo in fiera, individuata nell'area speciale chiamata My Green Sports, rappresenta un'operazione il cui valore risiede soprattutto nella possibilità di mettere in relazione il mondo dello sport con una filiera molto più ampia: quella che Myplant rappresenta attraverso macchinari, manti erbosi, vivaismo, irrigazione, tecnologia, progettazione del paesaggio, materiali e soluzioni per la costruzione e la manutenzione degli spazi esterni.

UN CAMPO DA GOLF È GIÀ MYPLANT

Basta osservare come viene costruito e mantenuto un percorso per accorgersi che, dietro ogni fairway, ogni tee e ogni green, esiste una filiera estremamente articolata.

Basti pensare alla qualità del terreno. O al manto erboso: scelta delle specie e delle cultivar, semina o posa, gestione della crescita, taglio, aerazione, nutrizione, drenaggio, rigenerazione. C'è l'acqua, con sistemi di irrigazione sempre più precisi. Ci sono le macchine, dalle unità di taglio alle attrezzature specialistiche, fino alla robotica autonoma. Ci sono sensori, sistemi di monitoraggio, piattaforme digitali e strumenti di analisi. E poi ci sono gli elementi apparentemente più lontani dall'idea di "sport": alberature, arbusti, prati ornamentali, percorsi, pavimentazioni, illuminazione, arredi, materiali, strutture e opere di paesaggio.

In altre parole, la filiera del campo da golf coincide in larga parte con una porzione significativa della filiera esposta a Myplant.



LA MACCHINA È IL PRIMO PUNTO DI CONTATTO

Un campo da golf richiede infatti una quantità e una varietà di operazioni manutentive molto superiori a quelle che l'idea generica di "cura del verde" potrebbe far pensare. Taglio differenziato delle superfici, gestione dei bordi, manutenzione delle aree di gioco, aerazione, scarificazione, raccolta, distribuzione e trasporto dei materiali: sono attività nelle quali precisione, frequenza e affidabilità delle macchine diventano determinanti.

La fiera ha indicato proprio nella meccanica, nella robotica e nell'innovazione degli strumenti per la cura, gestione e manutenzione del verde una delle aree nelle quali si stanno concentrando le evoluzioni più significative. E il mercato sta dando un segnale molto chiaro.

DAL PRATO MISURATO AL PRATO MONITORATO

Il futuro del tappeto erboso passa sempre più dalla capacità di conoscere ciò che sta accadendo prima che il problema diventi visibile. Umidità del terreno, stress termico, uniformità della distribuzione dell'acqua, condizioni vegetative e variazioni localizzate possono essere rilevate con sensori, strumenti di misura e sistemi di analisi. Ancora più significativo è l'impiego dei droni.



My Innovation è stata concepita come un circuito dedicato alle soluzioni più avanzate e sostenibili per il verde: una lente attraverso la quale leggere ciò che sta cambiando nei diversi comparti.

Per il golf significa poter incontrare, nello stesso ecosistema fieristico, non solo chi produce la macchina che taglia l'erba, ma anche chi sviluppa il sensore che decide quando farla lavorare, il sistema che misura l'acqua presente nel terreno, il software che organizza i dati o la tecnologia che permette di sorvegliare vaste superfici dall'alto.



L'IRRIGAZIONE: IL PUNTO D'INCONTRO FRA AGRONOMIA E TECNOLOGIA

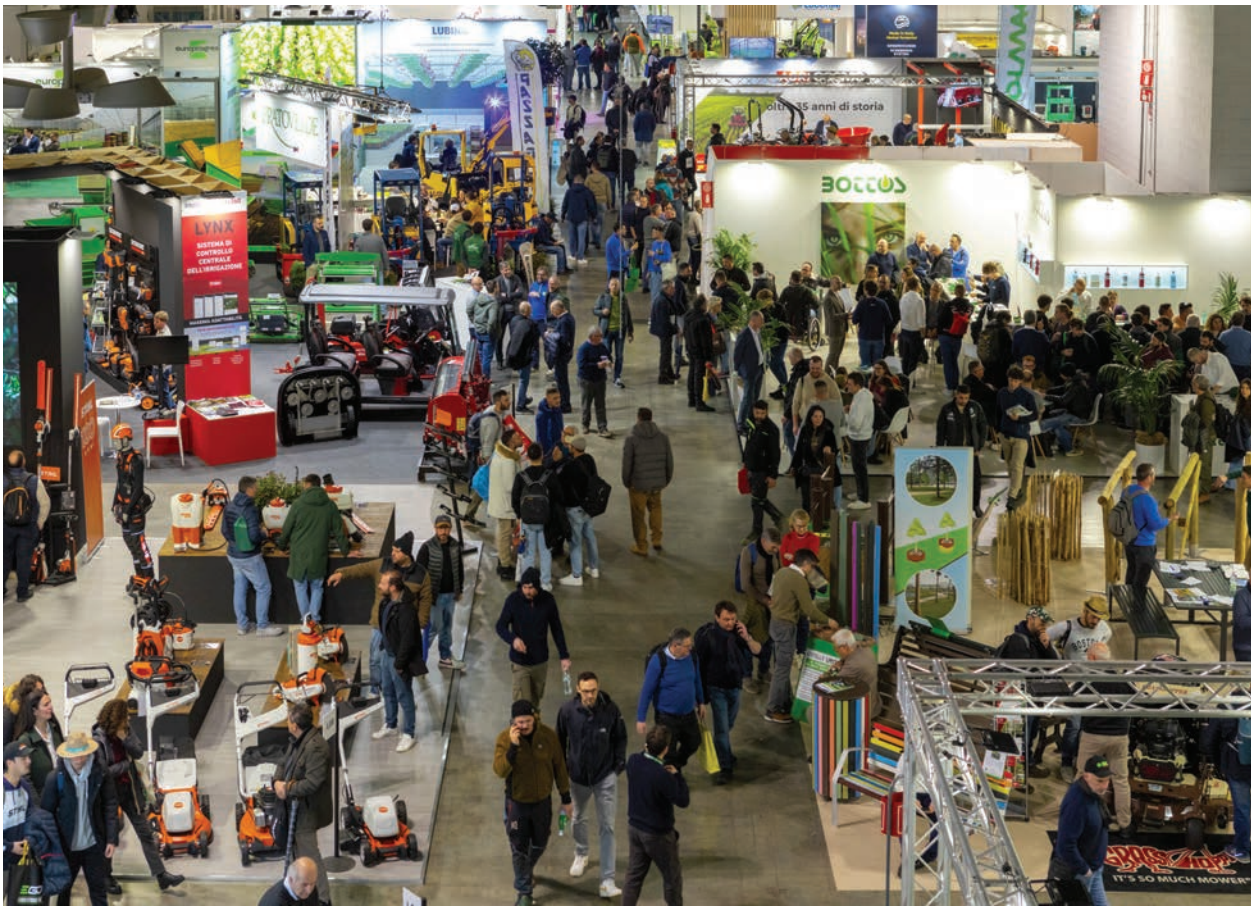
Un percorso di golf non è una superficie omogenea ma si compone di green, tee, fairway, rough e aree naturalizzate con esigenze differenti; cambiano l'esposizione, il tipo di suolo, l'ombra, la pendenza, il livello di utilizzo. Di conseguenza anche l'irrigazione tende a passare da una gestione uniforme a una gestione sempre più localizzata e basata sui dati. È un settore nel quale convergono competenze tipiche di Myplant: componentistica e impianti, sistemi per l'efficienza idrica, automazione, sensoristica, software, agronomia e manutenzione del verde.

Significa non irrigare semplicemente "di più" o "di meno", ma comprendere dove, quando e in quale quantità sia necessario intervenire, adattando gli apporti idrici alle caratteristiche e alle reali esigenze delle diverse aree del percorso. Un approccio mirato che consente di ottimizzare l'utilizzo dell'acqua, limitare gli sprechi e mantenere condizioni ottimali per il tappeto erboso, con ricadute tangibili sulla sostenibilità ambientale, sull'effi-











cienza degli interventi e sul contenimento dei costi di gestione nel lungo periodo.

IL VIVAIO ENTRA NEL PAESAGGIO DI GIOCO

Un percorso è anche un progetto vegetale di grande scala. Alberature, siepi, arbusti, specie ornamentali, graminacee, piante per le fasce perimetrali e vegetazione destinata a costruire quinte, schermature e connessioni paesaggistiche contribuiscono in modo sostanziale all'identità del campo di gioco.

Anche qui la relazione con Myplant è evidente: il Padiglione 12 e, ancor più, il Padiglione 16, cuore storico della manifestazione, presenta un'offerta che comprende alberature, arbusti, siepi, graminacee, tappeti prevegetati e una grande varietà di specie e soluzioni per il verde di parchi, infrastrutture e spazi esterni.

Per un progettista e un manutentore di golf, dunque, il vivaio è parte importante della costruzione del paesaggio di gioco.

IL GOLF NON FINISCE SUL GREEN

Un campo è uno spazio outdoor complesso, nel quale la qualità del progetto incide sia sull'esperienza sportiva sia sull'immagine complessiva del luogo. Sentieri e percorsi, bordure, aree di sosta, elementi di sicurezza, sistemi di segnalazione, illuminazione, arredi, pavimentazioni e materiali contribuiscono alla costruzione dell'ambiente nel quale lo sport viene praticato.

Per questo l'area My Landscape nel Padiglione 8, con il focus su progettazione, prodotti, materiali e realizzazione del paesaggio, interessa direttamente anche il mondo golfistico. È una relazione che va anche oltre la progettazione estetica, ma si basa su esigenze concrete.

ANCHE I MATERIALI FANNO PARTE DELLA PERFORMANCE

Myplant ha progressivamente ampliato la propria presenza in questa zona di confine fra verde, architettura e costruzione degli spazi aperti. I padiglioni di Myplant sono spazio nel quale convivevano manti e superfici erbose, macchine, progetti di paesaggio, arredo garden, campionature di materiali ed elementi per la costruzione e manutenzione degli spazi esterni.

È una prospettiva particolarmente interessante proprio per il golf, dove campo, club house, percorsi, aree di pratica e spazi di accoglienza devono costruire un'esperienza coerente.

DAL "VERDE SPORTIVO" ALLO SPORT DENTRO IL VERDE

All'interno di Myplant, lo sport vive dentro un ecosistema espositivo verde e tecnologico. Il professionista del golf può attraversare orizzontalmente la fiera, partire dal padiglione dedicato allo sport e trovare macchine, manti, soluzioni per la manutenzione e incontri tecnici. Può proseguire verso il comparto tecnologico per conoscere sensori e sistemi di monitoraggio;

verso l'irrigazione per affrontare la gestione dell'acqua; verso il vivaismo per individuare piante e alberature; verso My Landscape per progettazione, materiali e costruzione; verso le soluzioni outdoor per completare gli spazi del percorso. È il luogo in cui greenkeeper, superintendent e tutte le professionalità inerenti il mondo golfistico possono trarre valore da una manifestazione trasversale come Myplant, individuando tutto ciò che permette a un impianto di funzionare, durare, integrarsi nel paesaggio e rispondere alle esigenze di chi lo utilizza.

UN LABORATORIO PER IL FUTURO DEI CAMPI

L'evoluzione tecnologica che sta attraversando il golf rende dunque particolarmente attuale il progetto My Green Sports.

È uno sport nel quale la qualità della superficie dipende dalla qualità del progetto, dalla qualità della manutenzione e dalla qualità delle decisioni prese quotidianamente sul campo.

Ed è anche uno dei settori nei quali l'innovazione può essere verificata in modo molto concreto: un prato più uniforme, una macchina che lavora con maggiore precisione, un'irrigazione meglio calibrata, un problema intercettato prima, una superficie che mantiene più a lungo le proprie caratteristiche, una fascia vegetata progettata in modo più intelligente.

MY GREEN SPORTS COME PIATTAFORMA TRASVERSALE

La sfida, allora, non è creare un piccolo "mondo del golf" dentro Myplant.Al contrario, è mostrare al mondo del golf quanto Myplant abbia già da offrire oltre il campo da gioco.

Il progetto My Green Sports può essere il punto di incontro fra la domanda dello sport e una filiera industriale e professionale che possiede già molte delle risposte: dalle macchine ai software, dai manti alle sementi, dai sistemi irrigui alla sensoristica, dalle piante ai materiali, dalla progettazione alla manutenzione.Non più soltanto il manto sul quale si gioca, ma tutto ciò che permette a un impianto di funzionare, durare, integrarsi nel paesaggio e rispondere alle esigenze di chi lo utilizza.Con My Green Sports, Myplant amplia così il proprio sguardo sullo sport e sul verde, mettendo in relazione competenze, aziende e soluzioni che contribuiscono alla progettazione e alla gestione degli spazi sportivi contemporanei. Il golf diventa quindi una chiave di lettura privilegiata per raccontare un settore sempre più integrato, dove natura, innovazione, tecnologia e progettazione lavorano insieme per costruire il paesaggio di domani.

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

17-19 febbraio 2027: *Milano*
11ª edizione di Myplant & Garden
info@myplantgarden.com

